



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 15/03/2018

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELL'ILLEGALITA' CON SEZIONE TRASPARENZA 2018/2020**

L'anno duemiladiciotto, addì ...quindici..... del mese dimarzo.....

alle ore 12,50... nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito

di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	ITALIANO	GIUSI	ASSESSORE	x	
3	MUNAFO'	NINO	ASSESSORE	x	
4	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
5	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
6	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE A. V.SINDACO		x
7	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Lucio Catania

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dr.Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
 - Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
 - VISTA la L.R. 44/91;
- Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’illegalità con sezione Trasparenza 2018-2020”**

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N° 78 del 15.03.18

**Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità con sezione
Trasparenza 2018-2020**

Settore competente: Il Segretario Generale, n.q. resp. anticorruzione

Proponente:

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* entrata in vigore il 28.11.2012, la quale dispone all'art. 1 comma 8 che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTA la determina n. 46 del 6 novembre 2017 con la quale il Sindaco, essendosi realizzate le condizioni per procedere alla nomina del segretario comunale (soggetto al quale tali funzioni devono essere “di norma” affidate), ha individuato il dr Lucio Catania, Segretario generale dell'Ente, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, subentrando alla dr.ssa Sebastiana Caliri;

VISTO l'art. 1 comma 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che prevede che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, debba adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 recante *“ riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012 n. 190;

PRESO ATTO che l'obiettivo perseguito con l'approvazione del suddetto decreto è quello di rafforzare lo strumento della Trasparenza che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni

vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione che avviene attraverso il sito istituzionale; **DATO ATTO**, pertanto che a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 nella parte terza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, si è provveduto ad inserire la sezione “**Programma della Trasparenza e dell’Integrità**”;

RILEVATO che una bozza di Piano è stata sottoposta all’esame degli stakeholders e gli stessi sono stati invitati, tramite avviso del 12 gennaio 2018, pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, a presentare osservazioni e/o suggerimenti entro la data del 26 gennaio 2018;

RILEVATO che, alla data del 26 gennaio 2018, non sono stati presentati suggerimenti e/o osservazioni;

VISTO a tal fine l’allegato “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità con Sezione Trasparenza” con allegate le schede di valutazione del rischio anticorruzione;

ATTESA la competenza della Giunta Municipale per l’adozione della presente proposta giusta delibera n. 12/2014 dell’ANAC, salva diversa autoregolamentazione dell’Ente;

RILEVATO che con la Determinazione dell’A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 – Aggiornamento 2015 al PNA, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha suggerito per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), la condivisione dei contenuti del PTPC di entrambi gli organi;

RITENUTO di procedere con l’approvazione da parte della Giunta comunale del PTCP e di sottoporre lo stesso alle valutazioni del Consiglio Comunale, con il recepimento da parte dell’esecutivo delle indicazioni di carattere generale che l’organo assembleare dovesse formulare;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso a norma dell’art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e dell’art. 1, comma 1 lett.i) della l.r. n. 48/91 come integrato dall’art. 12 della l.R. n. 30/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non necessita di parere contabile in quanto non comporta impegno di spesa;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO l’O.A.EE.LL. vigente nella regione Sicilia;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

Di approvare il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’illegalità con sezione Trasparenza 2018-2019”, più le schede accluse allo stesso, che allegato alla presente proposta ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il presente Piano entro il 2018 sarà presentato alle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio provinciale, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato nell’ambito di una apposita **“giornata della trasparenza”**;

di dare atto che il presente Piano verrà sottoposto alla valutazione del Consiglio comunale;

di dare atto che il Responsabile delle prevenzione della corruzione ha attivato le procedure per la mappatura dei processi e che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Illegalità potrà essere aggiornato ed adeguato ad eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno, costituendo il Piano uno strumento work in progress, aperto ai contributi provenienti dai dirigenti, dagli organi politici di indirizzo e vigilanza, dagli stakeholders;

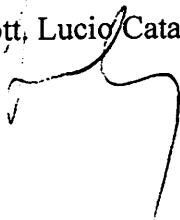
di dare atto che il Responsabile delle prevenzione della corruzione dovrà provvedere alla predisposizione delle circolari e della modulistica che ritiene necessari al fine dell’applicazione delle misure del presente Piano;

Di pubblicare il Piano in forma stabile sul sito internet istituzionale dell’Ente in apposita sottosezione all’interno di quella denominata “Amministrazione Trasparente”;

Di dichiarare la delibera approvativa della presente proposta immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 della l.r. 44791 stante l’urgenza degli adempimenti consequenziali.

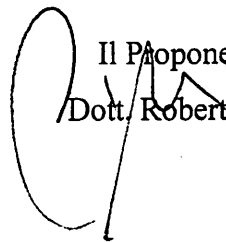
Il responsabile del procedimento

Dott. Lucio Catania



Il Proponente

Dott. Roberto Materia



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 78 DEL 15.03.18

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità con sezione
Trasparenza 2017-2019

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G.

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento..... del bilancio comunale.

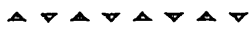
per meno dell'€
Barcellona P. di G.,

15/03/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone

12.04.10

Protocollo di intesa tra l'Autorità giudiziaria (Procura Generale della Repubblica e Procura della Repubblica di Barcellona P.G.) e l'Autorità amministrativa (Comune di Barcellona P.G.) in materia di demolizione di manufatti abusivi



L'anno 2010 il giorno 12. del mese di GENNAIO nei locali dell'Aula Magna della Corte di Appello di Messina, tra il Procuratore Generale di Messina ed il Procuratore della Repubblica di Barcellona P.G. da una parte, ed il Sindaco del Comune di Barcellona P.G. dall'altra.

- premessa l'indifferibile necessità di restituire legalità, mediante l'applicazione di regole e procedure certe, ed in ossequio alle disposizioni del D.P.R. 380/01, ad un settore particolarmente travagliato qual è quello dell'edilizia residenziale abusiva, in cui non di rado, sono presenti fattori speculativi ed interessi criminosi;
- preso atto che, sia nella fase preliminare alla esecuzione delle demolizioni, che in quella successiva, le procedure (avviate dall'Autorità giudiziaria, come da quella amministrativa) ben possono sovrapporsi, tanto da rendere opportune modalità operative congiunte e concordate;
- rilevato che l'ordine di demolizione adottato dal P.M. (ex art.31 D.P.R. 380/01, già legge n.47/85), al contrario di quanto avviene in sede amministrativa, non deve essere necessariamente preceduto dalla ingiunzione ad adempiere (cfr. Cass. 20-12-2007, n.47322). in quanto alla procedura giudiziaria non è estensibile analogicamente l'art.31 D.P.R. 6-6-2001, n.380 (che disciplina l'iter amministrativo, tassativamente ancorato alla preliminare ingiunzione a demolire), il che rende più spedita la procedura anzidetta, fondata esclusivamente su di una condanna definitiva (con sentenza di condanna, o patteggiamento o decreto penale);
- osservato che, potendo le due procedure temporalmente concorrere, l'Autorità giudiziaria dovrà sempre accertare se l'Autorità amministrativa abbia

- inutilmente attivato l'ingiunzione a demolire con l'automatica acquisizione del manufatto abusivo al patrimonio comunale (cfr. Cass. Pen. 15-7-2005, n.26149);
- stabilita l'opportunità di agire secondo criteri di priorità, in relazione alla natura degli abusi commessi, e del danno ambientale provocato;
 - riservata la facoltà, tra le parti contraenti, di indicare propri organi di "collegamento" (funzionari e/o tecnici comunali, aggiunti e sostituti delle Procure), per coordinare ed accelerare le procedure;

Si conviene e stipula quanto segue:

1. I Comuni su cui insistono manufatti abusivi procederanno a loro cura e spese alla demolizione degli stessi anche per conto dell'Autorità giudiziaria, in relazione ai quali sia già intervenuta sentenza definitiva, e disattesa l'intimazione amministrativa all'abbattimento;
2. Gli edifici da demolire saranno concordemente individuati (con atti formali a firma congiunta), con priorità di intervento secondo le fasce descritte al successivo punto 5;
3. L'Autorità giudiziaria fornirà ogni necessario apporto tecnico – giuridico, compatibile con le proprie attribuzioni funzionali;
4. Le demolizioni dei manufatti abusivi rientranti in un fascia successiva, avranno luogo solo ad esaurimento degli interventi su quelle precedenti;
5. L'eccezione al criterio sub 4:, dovrà essere discussa e ritenuta tra le parti;
6. Al fine di elidere o ridurre le ipotesi di contenzioso, connesse alla pendenza di procedure di sanatoria, i Comuni si attiveranno a trattare con particolare urgenza i casi di manufatti per i quali sia stata già inoltrata richiesta di condono;
7. L'esecuzione delle opere di demolizione ad opera dei Comuni dovrà avvenire entro otto mesi dalla scadenza del termine di 90 giorni assegnato al proprietario con il provvedimento di ingiunzione, di cui all'art.31 L.380/2001
Copia di detta ingiunzione dovrà essere inviata per conoscenza alla Procura della Repubblica competente, che, trascorso inutilmente il termine anzidetto di mesi otto, attiverà la procedura esecutiva di propria competenza.
8. Le fasce di intervento vengono così determinate:

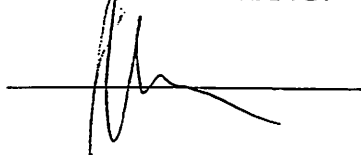
- a) Prima fascia: opere non complete realizzate in zone di inedificabilità assoluta;
 - b) Seconda fascia: opere complete realizzate in inedificabilità assoluta;
 - c) Terza fascia: opere non complete realizzate in zone di in edificabilità relativa;
 - d) Quarta fascia: opere complete realizzate in zone di in edificabilità relativa, ma non destinate a residenza abituale;
 - e) Quinta fascia: tutte le altre opere abusiva, a partire da realizzazioni “ex novo” in centri abitati, rispetto a quelle in zone periferiche, e rispetto agli ampliamenti di preesistenti edifici, con precedenza dei manufatti più consistenti.
9. A prescindere dal criterio cronologico a fasce, avranno comunque precedenza le demolizioni relative a manufatti eseguiti nell’ambito di lottizzazioni abusive;
10. Incontri periodici consentiranno di monitorare lo stato operativo del presente protocollo, innestandovi, se necessarie, nuove soluzioni migliorative.

Il Sindaco

Il Procuratore Generale

Il Procuratore della
Repubblica

BARCELLONA P.G.



Alto, socio. Imf.

BARCELLONA P.G.



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Matera Roberto

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale

Dott. Lucio Catania

La presente è copia conforme all'originale

Li 16-03-2018

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 16-03-18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 16-03 al 31-03-2018

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale